

86574

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2013

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG
vom 28. Oktober 2013, Nr. 1651

Ermächtigung und Regelung für die Benutzung der halbautomatischen Defibrillatoren außerhalb des Krankenhauses

DIE LANDESREGIERUNG

Nach Einsichtnahme in das Ministerialdekret vom 24. April 2013, veröffentlicht im Staatsanzeiger vom 20. Juli 2013, Nr. 169 und am 4. August 2013 in Kraft getreten, welches die Regelung der Zertifizierung von Laien- bzw. Amateursportvereinen sowie die Richtlinien für die Ausstattung und die Nutzung von halbautomatischen Defibrillatoren wie auch möglichen anderen lebensrettenden Geräten betrifft;

festgestellt, dass Amateursportvereine 30 Monate ab Inkrafttreten des genannten Dekrets Zeit haben, sich an die genannte Bestimmung anzupassen, das heißt, bis zum 3. August 2016, während Vereine von Leistungssportlern und Profimannschaften sich innerhalb 6 Monaten, das heißt, bis zum 3. Februar 2014 an die neuen staatlichen Vorgaben anpassen müssen;

nach Einsichtnahme in das Gesetz Nr. 120 vom 03.04.2001, welches die Benutzung der halbautomatischen Defibrillatoren außerhalb des Krankenhauses vorsieht, die dem nicht ärztlichen Personal und den Menschen, die eine spezifische Ausbildung im Bereich der Herz-Lungen-Wiederbelebung erhalten haben, erlaubt ist;

zur Kenntnis genommen, dass der vorsorgliche Einsatz von Defibrillatoren, welcher dem nicht ärztlichen Personal erlaubt ist, ein wichtiges Instrument im Hinblick auf die Versorgung des Patienten, der einen Herzstillstand erlitten hat, darstellt, mit dem konkreten Ziel, die Todesgefahr in dieser spezifischen Situation beim Betroffenen zu reduzieren oder schwere Auswirkungen neurologischer Natur bei ihm abzuwenden;

festgestellt, dass es sich beim halbautomatischen Defibrillator um ein elektromedizinisches Gerät handelt, das in jeder fixen oder beweglichen Einrichtung eingesetzt werden kann und gemäß Abkommen des Gesundheitsministers mit den Regionen sowie den Autonomen Provinzen Trient und Bozen vom 27. Februar 2003, Folgendes leistet:

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2013

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
del 28 ottobre 2013, n. 1651

Autorizzazione e regolamentazione d'uso dei defibrillatori semiautomatici in sede extraospedaliera

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il D.M. 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2013, n. 169, entrato in vigore il 4 agosto 2013 riguardante la disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e le linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici ed di eventuali altri dispositivi salvavita;

constatato che le società sportive dilettantistiche sono tenute all'attuazione del decreto di cui sopra entro 30 mesi dall'entrata in vigore dello stesso e, precisamente, fino al 3 agosto 2016, mentre le società professionistiche devono attuare la disposizione entro 6 mesi dall'entrata in vigore della stessa e, quindi, hanno tempo fino al 3 febbraio 2014 ad adeguarsi alla stessa;

vista la legge n. 120 del 03.4.2001 che autorizza l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale sanitario non medico ed al personale non sanitario appositamente formato nella rianimazione cardiopolmonare;

tenuto conto che l'attività di defibrillazione precoce sul territorio affidata a personale non sanitario costituisce un valido strumento per l'intervento sul paziente colpito da arresto cardiocircolatorio con l'obiettivo di ridurre la probabilità di morte o di conseguenze di tipo neurologico;

considerato che il defibrillatore semiautomatico è un dispositivo elettro-medico che può essere utilizzato in qualunque tipo di struttura, fissa o mobile e che secondo l'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 27 febbraio 2003, permette di effettuare le seguenti operazioni:

- die automatische Analyse des Herzrhythmus einer Person, die Opfer eines Herzstillstandes geworden ist;
- die automatische Freischaltung des Gerätes bei einem positiven Analyseergebnis, um mittels Verabreichung einer Reihe, elektrischer transthorakaler Stromstöße angemessener Intensität, unterbrochen von Analyseintervallen, einen effizienten normalen Herzrhythmus wiederherzustellen. Die Geräte werden vom Hersteller aufgrund internationaler Richtlinien so programmiert, dass ihre Einstellungen von den Anwendern, die nicht aus der Ärzteschaft stammen, in keiner Weise verändert werden können. Jeder gezielte Stromstoß wird durch den jeweiligen Anwender nach genauer Anweisung durch das Gerät ausgelöst.

Berücksichtigt, dass das Ministerialdekret vom 24. April 2013 vorsieht, dass die Regionen die Anwendungen definieren, welche bei der Benutzung der halbautomatischen Defibrillatoren außerhalb des Krankenhauses im Rahmen des Rettungsdienstes, einzuhalten sind;

festgestellt, dass die Anwendung der halbautomatischen Defibrillatoren von Seiten des nicht ärztlichen Personals und der Laien, die über eine spezifische Ausbildung in der Herz-Lungen-Wiederbelebung verfügen müssen, unter Beachtung der in der Anlage angeführten Kriterien erfolgen muss, welche einen wesentlichen Bestandteil dieses Beschlusses bilden;

beschließt

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. die Richtlinien zur Benutzung der halbautomatischen Defibrillatoren außerhalb des Krankenhauses gemäß Anlage, die einen wesentlichen Bestandteil dieses Beschlusses bilden, zu genehmigen;
2. festzuhalten, dass dieser Beschluss keine zusätzlichen Ausgaben für den Landeshaushalt mit sich bringt;
3. stattzugeben, dass der gegenständliche Beschluss im "Amtsblatt der Region" kundzumachen ist.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

- l'analisi automatica del ritmo cardiaco d'una persona vittima di un arresto cardiocircolatorio;
- predisposizione automatica dell'apparecchio quando l'analisi descritta è positiva al fine di giungere a ripristinare un ritmo cardiaco efficace, attraverso una sequenza di shock elettrici esterni transtoracici, d'intensità appropriata, separati dagli intervalli di analisi. Gli apparecchi vengono programmati da costruttore secondo linee guida internazionali e la loro configurazione non è modificabile dagli utilizzatori non medici. Ogni shock è somministrato dall'operatore su precisa indicazione dell'apparecchio.

Considerato che il D.M. 24 aprile 2013 prevede che le Regioni definiscono le modalità attuative per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in sede extra-ospedaliera nell'ambito del sistema di emergenza;

ritenuto che possa essere consentito l'utilizzo dei defibrillatori semi automatici al personale sanitario non medico nonché al personale che abbia avuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di approvare i criteri per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra-ospedaliero di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente delibera non comporta ulteriori spese a carico del bilancio provinciale;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicato nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

Allegato:**Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra-ospedaliero****L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige autorizza l'uso del defibrillatore semi automatico in sede extra-ospedaliera nel rispetto dei seguenti criteri:**

- 1) Le strutture e gli organismi pubblici o privati che intendono dotarsi di defibrillatori semiautomatici devono presentare espressa richiesta alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, compilando apposito modulo distribuito dal Servizio provinciale di Emergenza/Urgenza.
- 2) Le società sportive dilettantistiche e le associazioni che offrono attività sportive sono tenute a dotarsi di defibrillatori semiautomatici entro il 3 febbraio 2016. Esse devono disporre, inoltre, di personale sufficiente formato secondo le linee guida nazionali e provinciali e autorizzato dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige all'uso dei suddetti dispositivi, pronto ad intervenire in caso di necessità.
- 3) Le società professionistiche sono tenute a dotarsi di defibrillatori semiautomatici entro il 3 febbraio 2014. Esse devono disporre, inoltre, di personale sufficiente formato secondo le linee guida nazionali e provinciali e autorizzato dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige all'uso dei suddetti dispositivi, pronto ad intervenire in caso di necessità.
- 4) Gli erogatori esterni di formazione relative all'uso dei defibrillatori in sede extraospedaliera necessitano dell'accreditamento da parte dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Nella richiesta per l'accreditamento dovranno essere presi in considerazione i seguenti criteri:

Requisiti minimi per l'accreditamento di società formatrici per l'erogazione di corsi di rianimazione di base con l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (BLSD)

Le società che intendono offrire corsi di formazione in rianimazione cardiopolmonare di base (BLSD) al personale non sanitario, devono fare richiesta di accreditamento presso l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale.

Ai fini dell'accreditamento si definiscono i seguenti requisiti minimi:

Requisiti strutturali e materiali:

- Aula didattica dotata di videoproiettore e pc, con la possibilità di dedicare spazio alle esercitazioni pratiche. In alternativa, i corsi potranno essere svolti presso le associazioni richiedenti, al fine di agevolare l'intera procedura di certificazione;
- manichino/i "adulto" per esercitazione e materiale di ricambio e manutenzione;
- AED trainer completo di piastre adesive;
- pallone/i autoespandibile/i per la ventilazione artificiale;
- maschere per la ventilazione artificiale;
- cannule di Guedel;
- materiale igienizzante e dispositivi di auto protezione per la ventilazione bocca a bocca.

Risorse umane ed organizzative:

- segreteria organizzativa;
- istruttori certificati (rapporto istruttori/corsisti 1:6);
- contenuti e materiale didattico in lingua italiana e tedesca;
- test di verifica dell'apprendimento propedeutico al rilascio dell'abilitazione all'uso del defibrillatore (da consegnare in copia alla Centrale provinciale di Emergenza/Urgenza);
- certificazioni secondo linee guida ILCOR 2010 (preferibilmente ERC/IRC).

Le società erogatrici, all'atto della richiesta di accreditamento, devono inviare all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige l'apposito modulo corredato di organigramma istituzionale, curriculum vitae degli istruttori, descrizione della sede di formazione, elenco del materiale didattico con indicazione dell'anno di acquisto

nonché la certificazione dell'avvenuta manutenzione/revisione, i contenuti teorici dell'evento formativo ed il calendario degli eventi formativi programmati. La documentazione presentata verrà attentamente esaminata dal Servizio provinciale di Emergenza/Urgenza ed al termine di questa procedura verrà concesso o meno l'accreditamento.

Si sottolinea che, anche a seguito della concessione dell'accreditamento, il servizio provinciale di Emergenza/Urgenza a nome dell'Azienda Sanitaria, si riserva di effettuare dei controlli di qualità durante gli eventi formativi.

- 5) Le strutture accreditate dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, come previsto nel punto 4, organizzano ed effettuano i corsi di formazione.
- 6) Si sottolinea che è consentito l'uso dei defibrillatori semiautomatici in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico ed ai laici che abbiano ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare con il defibrillatore semiautomatico esterno (BLS-D). L'autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore viene concessa da parte del responsabile medico della Centrale provinciale di Emergenza/Urgenza dopo la valutazione positiva dei contenuti e dei risultati del corso.
- 7) L'autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico ha la durata di 12 mesi, e può essere rinnovata nei tre mesi precedenti e nei tre mesi successivi alla data di scadenza.
- 8) Presso la Centrale provinciale del Servizio Emergenza/Urgenza è depositato l'elenco aggiornato del personale autorizzato delle strutture fisse o mobili, della dislocazione sul territorio dei defibrillatori semiautomatici con la specifica del modello e del responsabile della manutenzione. La Centrale provinciale di Emergenza/Urgenza dovrà, inoltre, predisporre e aggiornare la lista dei dispositivi con l'indicazione del modello, del codice "ID" e del responsabile della manutenzione.
- 9) I proprietari delle predette apparecchiature sono responsabili della loro conformità alla legge, della loro funzionalità operativa, della loro manutenzione e del loro continuo monitoraggio.
- 10) Il Servizio di Ingegneria clinica competente in relazione alla manutenzione e alla funzionalità delle apparecchiature è autorizzato ad eseguire dei controlli in tal senso.
- 11) Ogni defibrillazione effettuata attraverso un defibrillatore semiautomatico dovrà essere comunicata immediatamente alla Centrale provinciale di Emergenza/Urgenza. La relativa procedura dovrà essere documentata e trasmessa tramite stampa o in forma elettronica alla centrale di cui sopra.

Descrizione dei corsi:

Corso A:

riservato a: personale non sanitario in possesso di certificazione "Basic Life Support - BLS" valida.

Durata del corso: 4 ore.

Svolgimento del corso: esercitazioni pratiche di rianimazione cardiopolmonare di base (BLS), lezione teorica sull'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), esercitazioni pratiche con il "DAE", test di fine corso predisposto dalla Centrale provinciale di Emergenza/Urgenza.

Il mancato superamento del corso comporta la ripetizione dell'intero corso B a distanza di almeno un mese dopo la frequenza del primo corso.

Corso B:

riservato a: personale non sanitario sprovvisto di certificazione "Basic Life Support - BLS" valida.

Durata del corso: 8 ore.

Svolgimento del corso: lezioni teoriche di rianimazione cardiopolmonare di base (BLS), esercitazioni pratiche di "BLS", lezione teorica sull'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), esercitazioni pratiche con il "DAE", test di fine corso predisposto dalla Centrale provinciale di Emergenza/Urgenza.

Il mancato superamento del corso comporta la ripetizione integrale dello stesso a distanza di almeno un mese dopo la frequenza del primo corso.

Anlage:**Benutzung der halbautomatischen Defibrillatoren außerhalb
des Krankenhauses****Der Südtiroler Sanitätsbetrieb ermächtigt die Verwendung des halbautomatischen Defibrillators
außerhalb des Krankenhauses in Berücksichtigung der nachfolgenden Kriterien:**

- 1) Die Einrichtungen und öffentlichen sowie privaten Organisationen, die daran interessiert sind, halbautomatische Defibrillatoren zu verwenden, müssen einen entsprechenden Antrag an die Sanitätsdirektion des Südtiroler Sanitätsbetriebes richten und das hierfür vorgesehene Formblatt ausfüllen, welches vom Landesnotfalldienst bereitgestellt wird.
- 2) Amateursportvereine und Verbände, die sportliche Aktivitäten anbieten, müssen sich bis zum 3. Februar 2016 mit halbautomatischen Defibrillatoren ausstatten. Ebenso müssen sie hierfür über genügend gemäß den nationalen und landesweiten Richtlinien ausgebildete Mitarbeiter verfügen, die vom Südtiroler Sanitätsbetrieb zur Verwendung der obgenannten Geräte ermächtigt werden, um diese im Notfall einsetzen zu können.
- 3) Vereine von Leistungssportlern und Profimannschaften müssen sich bis zum 3. Februar 2014 mit halbautomatischen Defibrillatoren ausstatten. Ebenso müssen sie hierfür über genügend gemäß den nationalen und landesweiten Richtlinien ausgebildete Mitarbeiter verfügen, die vom Südtiroler Sanitätsbetrieb zur Verwendung der obgenannten Geräte ermächtigt werden, um diese im Notfall einsetzen zu können.
- 4) Externe Anbieter von Ausbildungen zur Verwendung von halbautomatischen Defibrillatoren (AED) außerhalb des Krankenhauses benötigen eine vom Südtiroler Sanitätsbetrieb bescheinigte Akkreditierung. Im Akkreditierungsantrag müssen die Kriterien berücksichtigt werden, die nachfolgend beschrieben werden.

Mindestvoraussetzungen für die Akkreditierung von Ausbildungsorganisationen zur Abhaltung von Grundkursen für die Herz-Lungen-Wiederbelebung mit dem externen halbautomatischen Defibrillator (BLSD-Kurse) in der Autonomen Provinz Bozen.

Jene Organisationen, die beabsichtigen, in der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol Basisreanimationskurse (BLSD-Kurse) für Laien abzuhalten, müssen, gemäß den nationalen und landesweiten Bestimmungen, beim Südtiroler Sanitätsbetrieb um Akkreditierung ansuchen.

Für die Akkreditierung werden folgende Mindestvoraussetzungen festgelegt:

Struktur- und Materialvoraussetzungen:

- Lehrsaal mit Videoprojektion und PC, mit genügend Platz für die Abhaltung von praktischen Übungen. Alternativ dazu können die Kurse auch bei den anfragenden Organisationen und Vereinen abgehalten werden, sofern diese über eine geeignete Struktur verfügen;
- Übungspuppe/n "Erwachsene" komplett mit Austausch- und Wartungsmaterial;
- AED-Trainer mit Klebeelektroden;
- Beatmungsbeutel;
- Beatmungsmasken;
- Güdel-Kanüle;
- Hygienemittel und Selbstschutzvorrichtungen für die Mund zu Mund Beatmung.

Personelle Ressourcen und Organisation:

- Sekretariat;
- zertifizierte Instruktoressen (Verhältnis Instruktoressen/Teilnehmer 1:6);
- Inhalte und didaktisches Material in deutscher und italienischer Sprache;

- Lernerfolgstest als Voraussetzung für die Ermächtigung als AED-Anwender (eine Kopie muss dem Landesnotfalldienst ausgehändigt werden);
- Zertifizierung laut ILCOR-Richtlinien (möglichst ERC/IRC).

Jene Organisationen, welche Kurse anbieten möchten, müssen bei der Anfrage um Akkreditierung, dem Südtiroler Sanitätsbetrieb den dafür vorgesehenen ausgefüllten Vordruck übermitteln, dem das Organigramm, die Lebensläufe der einzelnen Instruktoressen, die Beschreibung des Ausbildungssitzes, die Liste des Ausbildungsmaterials mit Angabe des Ankaufsjahres und der Dokumentation über die erfolgte Wartung und Revision desselben sowie die Lehrinhalte und der Kurskalender, beigelegt sein müssen.

Die eingereichte Dokumentation wird vom Landesnotfalldienst einer genauen Überprüfung unterzogen, am Ende derer die Akkreditierung genehmigt wird oder nicht.

Es wird unterstrichen, dass es sich der Landesnotfalldienst, auch nach erfolgter Akkreditierung vorbehält, im Auftrag des Sanitätsbetriebes Qualitätskontrollen während der Abhaltung der Kurse durchzuführen.

- 5) Die beim Südtiroler Sanitätsbetrieb akkreditierten Strukturen organisieren und führen, wie in Punkt 4, die Ausbildungen durch.
- 6) Es wird unterstrichen, dass die Benutzung der halbautomatischen Defibrillatoren außerhalb des Krankenhauses auch dem nicht ärztlichen Sanitätspersonal sowie Laien, die eine spezifische Ausbildung in der Herz-Lungen-Wiederbelebung mit einem halbautomatischen externen Defibrillator (BLS-D) erhalten haben, erlaubt wird. Die Ermächtigung zur Benutzung des Defibrillators wird durch den ärztlichen Leiter des Landesnotfalldienstes nach positiver Beurteilung der Kursinhalte und der Kursergebnisse erteilt.
- 7) Die Ermächtigung zur Verwendung des halbautomatischen Defibrillators ist auf 12 Monate befristet und kann in den 3 Monaten vor und nach ihrem Ablauf verlängert werden.
- 8) Beim Landesnotfalldienst liegt eine auf den aktuellen Stand gebrachte Liste der ermächtigten Personen auf, die auf dem Territorium die halbautomatischen Defibrillatoren benutzen dürfen. Zudem muss der Landesnotfalldienst eine Geräteliste mit Angabe des Modells, der „ID“-Nummer, des Standorts der Geräte und der Verantwortlichen für ihre Wartung erstellen sowie die Eingaben aktualisieren.
- 9) Die Benutzereinrichtung zeichnet für die Gesetzmäßigkeit der Geräte, ihre Funktionstüchtigkeit, ihre Wartung und ihre ständige Überprüfung verantwortlich.
- 10) Der zuständige Dienst für Medizintechnik ist befugt, Kontrollen in Bezug auf die Wartung sowie die Funktionstüchtigkeit der Geräte durchzuführen.
- 11) Jede mittels halbautomatischem Defibrillator durchgeführte Defibrillation muss umgehend dem Landesnotfalldienst mitgeteilt werden. Der Vorgang der Defibrillation muss dokumentiert und in Papierform oder elektronisch an den Landesnotfalldienst weitergeleitet werden.

Beschreibung der Kurse:

Kurs A:

gerichtet an Laien, welche im Besitz einer gültigen „BLS-Zertifizierung“ sind.

Dauer des Kurses: 4 Stunden

Ablauf des Kurses:

praktische Basisübungen der Herz-Lungen-Wiederbelebung (BLS), theoretischer Unterricht mit dem automatischen externen Defibrillator (AED), abschließender Test, der vom Landesnotfalldienst ausgearbeitet wurde.

Bei Nicht-Bestehen muss der vollständige Kurs B nach mindestens einem Monat wiederholt werden.

Kurs B:

gerichtet an Laien, welche nicht im Besitz einer gültigen „BLS- Zertifizierung“ sind.

Dauer des Kurses: 8 Stunden

Ablauf des Kurses:

theoretischer Unterricht und praktische Basisübungen der Herz-Lungen-Wiederbelebung (BLS), theoretischer Unterricht und praktische Übungen mit dem automatischen externen Defibrillator (AED), abschließender Test, der vom Landesnotfalldienst ausgearbeitet wurde.

Bei Nicht-Bestehen muss der vollständige Kurs B nach mindestens einem Monat wiederholt werden.
